



www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Foggia: 0881/779911	Taranto: 099/4580211	Potenza: 0971/418511
Barietta: 0883/341011	Brindisi: 0831/223111	Matera: 0835/251311	

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213



www.valentinocaffespa.com

Ateneo, crollo delle iscrizioni

La ricetta del settore: «Incarichi aumentati, validi e lauree con titolo doppio»

CRESCE IL DISAGIO SOCIALE



Distribuite ai poveri settanta tonnellate di cibo

L'Emporio solidale della Comunità Emmanuel stila il bilancio del 2014

L'Emporio solidale della Comunità Emmanuel ha assicurato 70 tonnellate di cibo ai bisognosi, nell'anno che sta per chiudersi. I numeri mostrano una forte crescita degli aiuti (e dunque delle povertà) a fronte di un drastico taglio dei sostegni alimentari ed economici dell'Unione europea. Numerose le altre occasioni di aiuto. L'ultima, il 24 dicembre scorso. Le famiglie servite durante la vigilia di Natale sono state 200.

Oltre ad una nutrita spesa sono stati donati anche panettoni, spumanti, cotechini, lenticchie e confezioni di datteri. Musica e giochi hanno fatto da sfondo alla festa, mentre l'associazione Salento Attivo ha donato circa 300 giocattoli. Tra le altre iniziative di solidarietà, si sono distinte quelle al quartiere Rudiae, con collette in danaro e alimentari.

BACCA ALLE PAGINE IV E V >>

POVERTÀ

IL BILANCIO DI FINE ANNO

Dalla Comunità Emmanuel
70 tonnellate di cibo ai poveri

Il presidente Ferrocino fa il punto sull'attività dell'Emporio solidale nel 2014

Assistite 600 famiglie
di ben 28 paesi
Il 74 per cento di queste
sono italiane

PIERO BACCA

La Comunità Emmanuel di Lecce si prepara a spegnere nel 2015 trentacinque candeline, confermandosi agli apici dell'azione sociale e solidale, con interventi sempre più capillari ed integrati a sostegno dei più deboli. Il 34° «compleanno», celebrato nei giorni scorsi, è stato l'occasione per stilare un bilancio dell'attività svolta nel 2014, con dati che rivelano una forte crescita degli aiuti (e dunque delle povertà) a fronte di un drastico taglio dei sostegni alimentari ed economici dell'Unione europea. Uno sforzo quotidiano, sostenuto da volontari e aziende che hanno sposato il valore della solidarietà al fianco della Comunità Emmanuel.

A delineare la situazione il presidente **Daniele Ferrocino**, coadiuvato da **Salvatore Esposito**, responsabile dell'Emporio della solidarietà, una struttura che ormai da tre anni è un punto di riferimento per centinaia di famiglie leccesi in stato di bisogno. «Si apre un anno che dedicheremo alle radici del nostro impegno a favore dei più fragili e deprivati - spiega - un anno che ci porterà a fare il bilancio di quanto realizzato finora e a verificare quanto ancora resta da fare». I numeri testimoniano l'impegno della Comunità, che, attraverso l'Emporio, attivo sulla Lecce-Novoli, ha distribuito nel 2014 quasi 70mila chili di prodotti alimentari (ben 131.473 confezioni). Oltre 42mila confezioni di pasta e riso; 16.867 di legumi; 12.315 di latte; 10mila di pappe e biscotti per bambini e 8.891 confezioni di merendine e prodotti da forno.

Oltre 600 le famiglie che si recano presso l'Emporio, dai Comuni di Lecce, Lequile e San Cesario. E di queste il 74,79 per cento sono italiane (454 richiedenti); il 3,95 per cento rumene (24 richiedenti); il 3,79 cingalesi; il 3,79 albanesi ed il 2,64 dal Marocco. Ma la comunità etnica che si reca dell'emporio abbraccia ben 28 paesi. Da rilevare, poi, che l'88,96 per cento dei richiedenti ha un reddito inferiore ai 5mila euro l'anno ed il 92,9 per cento di essi risiede a Lecce.

«Enrica Fuortes, una delle fondatrici della Comunità - spiega Ferrocino - in un'intervista a Rai 1 ricordava un vecchio proverbio cinese: «è meglio accendere una candela che maledire l'oscurità». Su queste parole vale la pena soffermarsi e riflettere. In 35 anni abbiamo realizzato servizi, interventi, innovazioni, ma sempre con una scelta di fondo: stare dalla parte degli ultimi. Questa scelta preferenziale per i poveri, tre anni fa, l'abbiamo ribadita anche dando vita all'Emporio della Solidarietà, un servizio innovativo per dare risposte immediate a chi manca anche dell'indispensabile per nutrirsi e sopravvivere. Un servizio, però, che diventa di anno in anno più difficile tenere in vita visto che il perdurare della crisi per un verso riduce le capacità delle istituzioni e della società nell'offrire aiuti, per altro verso fa crescere a ritmi esponenziali le situazioni di impoverimento e deprivazione che richiederebbero sostegni adeguati».

Ferrocino rammenta l'impegno della Comunità anche in rapporto con le istituzioni per attivare i programmi operativi destinati a combattere le povertà. «Ed in questa opera di rappresentanza degli interessi "deboli" - sottolinea - abbiamo costruito la "Rete per la Prossimità", coordinandoci con colleghi ed amici che da Pordenone a Catania e da

Torino a Napoli, stanno costruendo risposte dal basso alle infinite forme di esclusione e di emarginazione. Abbiamo messo a punto con loro il modello dei "Centri di Prossimità" che abbiamo avviato nelle scorse settimane anche su Lecce e che, una volta a regime, ci permetterà di offrire risposte più adeguate ai tanti bisogni che registriamo quotidianamente. Ed abbiamo anche in cantiere la realizzazione del "Villaggio solidale" e di un centro di accoglienza per i senza fissa dimora. Anche per tali progetti stiamo costruendo sul territorio delle reti di solidarietà che ci permettano di realizzare quanto abbiamo nel cuore. L'Emporio ha continuato a servire migliaia di persone con generi di prima necessità e non solo. Ciò - aggiunge il presidente - è stato possibile grazie al coinvolgimento personale ed istituzionale dell'assessore alla protezione civile **Andrea Guido** e di numerose associazioni di volontariato. A loro si sono unite le scuole che da sempre hanno rappresentato un contenitore privilegiato, dove stiamo sperimentando nuove forme di partecipazione di studenti e docenti con progetti che mirano ad educare e valorizzare modelli di comportamento (info internet: www.emporiosolidalelecce.it). Dobbiamo ricordare anche i nostri Geic, i volontari Emmanuel più giovani. Infine abbiamo intercettato disponibilità ed attenzione da parte di molte Aziende che hanno saputo coniugare business e solidarietà».

SUL «FRONTE» DA 35 ANNI

L'impegno nel settore dei servizi ai più deboli ha consentito di creare una rete che coinvolge aziende, scuole e istituzioni



COMUNITÀ EMMANUEL L'Emporio della solidarietà

AL RUDIAE GROTTIE ARTIGIANALI VENDUTE PER AIUTARE I PICCOLI RICOVERATI AD ONCOLOGIA. LEO CICCARDI SPIEGA LE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO

La crisi non frena la fratellanza

In calo la raccolta alimentare. «Ma chi ha la pensione minima ha donato di più»

I residenti del quartiere Rudiae si mostrano solidali con chi ha bisogno, nonostante la crisi.

I cittadini hanno promosso la vendita di grotte realizzate artigianalmente per aiutare l'associazione Agop, impegnata attivamente in favore dei piccoli ricoverati nel reparto di Oncologia pediatrica. Ma hanno anche provveduto alla raccolta alimentare per la Caritas.

«Nonostante la crisi che ci sta attanagliando tutti - evidenzia Leo Ciccardi, presidente del comitato Nuova Rudiae ed ex consigliere circoscrizionale - i cittadini, a titolo di volontariato, e con le proprie braccia, continuano a non far mancare le attività che riguardano le tradizioni, sia in fatto di fede, con la costruzione del presepe artigianale, sia in fatto di beneficenza, dando un fattivo contributo in danaro e con prodotti alimentari».

I proventi in danaro sono derivati, si diceva, dalla vendita di grotte costruite artigianalmente dal maestro cartapestaio Carmelo Schipa. La somma è stata devoluta all'associazione Agop, la quale, a sua volta, l'ha destinata per interventi e servizi ai piccoli ammalati.

La seconda iniziativa, quindi, è stata la raccolta alimentare, nei locali dell'ex chiesetta e del bar dell'annesso parco Balsamo. Non è la prima volta che i residenti del rione San Pio, provvedono a raccogliere cibo destinato ai bisognosi assistiti dalla Caritas. Questa volta, però, il ricavato è stato inferiore rispetto alle precedenti analoghe iniziative. «Questo è l'effetto crisi - rimarca Ciccardi - Ma è doveroso evidenziare che ad aprire il



Leo Ciccardi

portafoglio sono state, paradossalmente, proprio quelle persone che percepiscono una minima pensione. La raccolta è stata, poi, devoluta alla Caritas, presso la chiesa di Santa Maria della Porta».

Ciccardi evidenzia anche le manifestazioni di fede e tradizione del quartiere. «Nella stessa chiesa di Santa Maria della Porta si può ammirare il meraviglioso presepe costruito interamente con figure e strutture in cartapesta, realizzato sempre dal maestro Schipa - aggiunge - Come pure si può visitare il presepe artigianale costruito in legno, nel parco Balsamo, realizzato dai maestri Franco Marino, carpentiere, e dal maestro Alberto Pascali, maestro edile, con la partecipazione di altri amici».

«Una forma di collaborazione sociale, che unisce sia nelle tradizioni della fede che nel volontariato - conclude - Per fortuna, almeno queste resistono. E speriamo che continuino».



RACCOLTA ALIMENTARE





REGALI AI PIÙ PICCOLI

Donati dall'associazione Salento Attivo anche 300 giocattoli ai bambini. E dopo l'Epifania aprirà «Il Mercatino» dell'usato

UN NUOVO PROGETTO

Nel 2015 si realizzerà uno spazio da dedicare ai giochi e al doposcuola, insegnando alle mamme a gestire il bilancio familiare

Musica, panettoni e lenticchie per celebrare la festa di Natale

Nel pacco della spesa anche lo spumante e i cibi della tradizione

● L'Emporio della Solidarietà, nato nel Natale del 2011, promosso dalla Comunità Emmanuel, ha compiuto il terzo anno di servizio a favore delle famiglie indigenti del territorio. «Questo Natale - fa sapere **Salvatore Esposito**, responsabile dell'emporio - i nostri volontari insieme con altre associazioni, hanno cercato di rendere l'ambiente più festoso per scacciare almeno per un momento la tristezza dai volti di chi non ha scelto in questi giorni di essere povero». Le famiglie servite durante la vigilia di Natale sono state 200: oltre ad una nutrita spesa sono stati donati anche panettoni, spumanti, cotecchini, lenticchie e confezioni di datteri. Musica e giochi hanno fatto da sfondo alla festa, mentre l'associazione Salento Attivo ha donato circa 300 giocattoli.

«L'Emporio tra i tanti servizi già erogati - spiega Esposito - nel 2015 intende realizzare uno spazio da dedicare ai giochi e al doposcuola per i più piccoli, aiutare le mamme a imparare a gestire il bilancio familiare e rivalutare i piatti cosiddetti poveri. Aumenteremo anche la nostra presenza nelle scuole dove avvieremo, con alunni e docenti, attività contro lo spreco alimentare. Abbiamo anche realizzato un magazzino di stoccaggio delle merci che ci permette di aumentare la capacità e la diversificazione degli articoli da offri-

re. L'anno prossimo ci saranno tante novità a beneficio delle famiglie».

Esposito rammenta come nel 2014 non sia stato facile per l'Emporio superare le difficoltà quando, nel dicembre 2013, è stato interrotto il servizio degli aiuti alimentari a favore degli indigenti. «Se facciamo un parallelo rispetto al 2013 e confrontiamo i dati ufficiali del nostro software di gestione rileva Esposito - vediamo che le derrate alimentari ritirate dal Banco delle Opere di Carità nel 2013 sono 77,57% mentre nel 2014 diventano 33,26%; le raccolte alimentari passano dal 15,48% al 28,35%; le donazioni che erano ferme al 6,96% raggiungono il 38,39%. Questi dati - conclude Esposito - dimostrano quanto è stato grande l'impegno della Protezione civile. Non sarà mai abbastanza il grazie di tutti noi. Anche a tutte le persone che, a diverso titolo, hanno contribuito alla realizzazione e al sostentamento dell'Emporio della Solidarietà». Dopo l'Epifania, verrà inaugurato anche «Il Mercatino»: un locale di oltre 200 metri quadri ristrutturato per l'esposizione e la vendita dell'usato. «Un grande progetto di inclusione sociale - conclude Esposito - che ha lo scopo di creare opportunità di condivisione e lavoro, che restituiscono ai soggetti la cittadinanza e l'appartenenza a una comunità».



UN IMPEGNO QUOTIDIANO | volontari al servizio dell'Emporio solidale